

CITTA' DI
VENEZIA



CONSIGLIO COMUNALE
GRUPPI CONSILIARI



UNIONE DI CENTRO

Venezia, 24-04-2013

nr. ordine 1805
Prot. nr. 77

Al Sindaco Giorgio Orsoni

e per conoscenza

Al Presidente del Consiglio comunale
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Ai Capigruppo Consiliari
Al Vicesegretario Vicario

INTERROGAZIONE

Oggetto: Revamping dell'impianto Alles di ricondizionamento di rifiuti speciali - pericolosi. Il Comune di Venezia si opponga con ogni mezzo possibile all'inaccettabile deliberazione 448/2013 della Giunta Regionale.

Tipo di risposta richiesto: scritta

Premesso che

- La salute dei cittadini di Marghera e dell'intera città vale molto di più del profitto di pochi;
- Porto Marghera non può e non deve ripiombare negli anni più bui della sua storia;

Rilevato che:

- In data 10 aprile la Giunta Regionale ha deliberato (deliberazione n. 448/2013) "Giudizio favorevole di compatibilità ambientale e approvazione del progetto, con contestuale rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione del revamping dell'impianto di ricondizionamento di rifiuti speciali anche pericolosi sito in Comune di Venezia" (pubblicata sul B.U.R. del 23 aprile 2013).
- Questa scelta si pone in contrasto con le volontà espresse dal Comune di Venezia e dalla Provincia di Venezia;
- Questa scelta dimostra l'assenza di considerazione per le legittime e condivise preoccupazioni dei cittadini e dimostra che la visione della Giunta Regionale su Porto Marghera è tristemente grigia;

Considerato che:

- Il Consiglio Comunale di Venezia in più occasioni ha espresso con forza il giudizio negativo sul potenziamento degli impianti richiesto da ALLES S.p.A.

Si interroga l'Amministrazione Comunale, nella persona del massimo rappresentante della Città, per conoscere:

- Quali azioni intenda intraprendere il Comune di Venezia per ostacolare e impedire che Marghera si trasformi nella pattumiera del Veneto e dell'Italia.
- Quali azioni intenda intraprendere il Comune di Venezia per garantire il diritto alla salute e all'incolumità dei cittadini di Marghera.

Simone Venturini